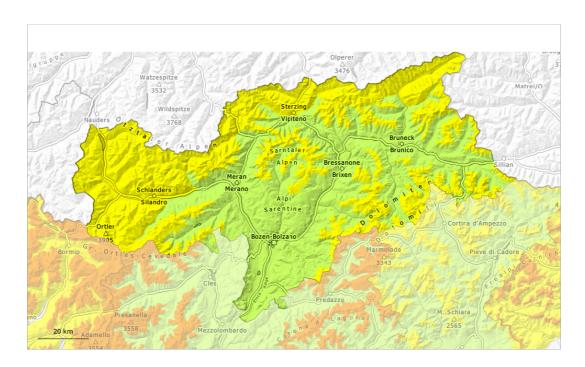
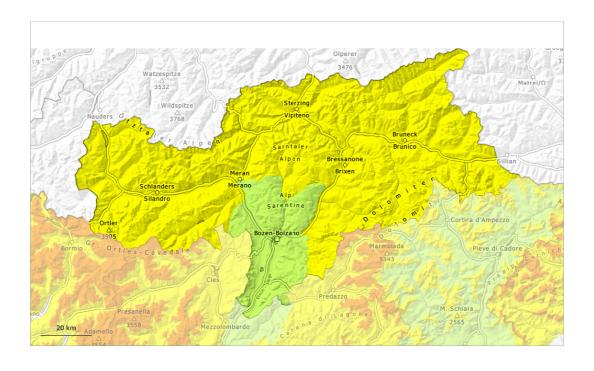
Aggiornato26.03.2025 alle ore 08:00



Mattina



pomeriggio







Aggiornato26.03.2025 alle ore 08:00



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile per Giovedì il 27.03.2025

-







Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni Dimensione valanga: medie



persistenti





Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve vecchia con strati deboli persistenti e alla neve bagnata. Neve ventata in alta montagna.

Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate e di slittamento di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ed est al di sotto dei 2200 m circa, altrimenti al di sotto dei 2600 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà rapidamente. Le condizioni meteo causeranno alle quote medie e alte un progressivo impregnamento del manto nevoso.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite

Alto Adige Pagina 2







del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

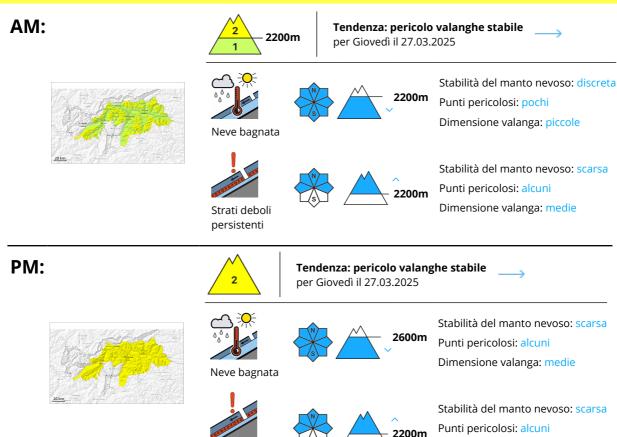
Moderato pericolo di valanghe. La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione.



Aggiornato26.03.2025 alle ore 08:00



Grado di pericolo 2 - Moderato



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe di neve bagnata. Attenzione alla neve vecchia con strati deboli persistenti.

persistenti

Dimensione valanga: medie

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili sempre più numerose valanghe bagnate e di slittamento di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ed est al di sotto dei 2200 m circa, altrimenti al di sotto dei 2600 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Alto Adige Pagina 4



Aggiornato26.03.2025 alle ore 08:00



Manto nevoso

Situazione tipo

(st.10: situazione primaverile)

(st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo)

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata alle quote medie e alte un progressivo ammorbidimento del manto nevoso.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

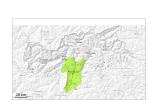
Moderato pericolo di valanghe. La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione.



Aggiornato26.03.2025 alle ore 08:00



Grado di pericolo 1 - Debole





Tendenza: pericolo valanghe stabile per Giovedì il 27.03.2025









Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Debole pericolo di valanghe.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Alle quote medie e alte il manto nevoso si congelerà solo scarsamente. Le condizioni meteo causeranno un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

È ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà nel corso della giornata.

Alto Adige Pagina 6

